

SACRA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

30 dicembre

1 Samuele 1,20-22.24-28: *«Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto».*

La famiglia è luogo di miracoli quotidiani, di accoglienza della misericordia di Dio, di esercizio della carità verso i più vicini.

Salmo 83: *«Beato chi abita nella tua casa».*

La forza di costruire una famiglia proviene da Dio.

1 Giovanni 3,1-2; 21-24: *«Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui».*

L'osservanza dei comandamenti qui non è vista come il frutto di uno sforzo personale, ma di un dimorare costantemente nella benevolenza di Dio.

Luca 2,41-52: *«Gesù cresceva in sapienza, età e grazia».*

L'incarnazione non ha solo un aspetto statico, ma implica un dinamismo, una trasformazione, un progredire. Accettando di farsi uomo, il Verbo accetta di entrare in un processo di crescita.

ASCOLTARE

Si tratta di una festa recente, che si può classificare tra quelle di devozione e che incominciò a diffondersi in alcuni Paesi europei a partire dal XVI secolo. Inizialmente il culto della Santa Famiglia si sviluppava sotto la forma di pie associazioni aventi come fine la santificazione delle famiglie cristiane sul modello di quella di Nazareth. La devozione alla Sacra Famiglia è stata diffusa soprattutto in Canada trovandovi ferventi propagatori come il beato Francesco de Montmorency Laval, primo vescovo di Quebec, che istituì canonicamente nella sua diocesi la festa della Sacra Famiglia disponendo che ci si servisse della messa e dell'ufficio che lui stesso aveva fatto comporre per tale circostanza. Dal Canada, il culto della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe ebbe un incremento a raggio mondiale. Papa Leone XIII incoraggiava questo culto, vedendo nella Famiglia di Nazareth un provvidenziale modello per la famiglia cristiana minacciata. Lo stesso pontefice, con il Breve *Neminem fugit* del 14 giugno 1892, istituì a Roma l'Associazione della Sacra Famiglia, con lo scopo di unificare tutte le confraternite costituite sotto lo stesso nome. Un anno dopo, dietro richiesta di alcune diocesi e famiglie religiose, stabilì che la festa liturgica della Sacra Famiglia fosse celebrata la III domenica dopo l'Epifania del Signore. Papa Benedetto XV, il 26 ottobre 1921, estese la festa liturgica della Sacra Famiglia alla Chiesa universale e la fissò alla domenica tra l'ottava dell'Epifania. Giovanni XXIII collocò la festa nella I domenica dopo l'Epifania. Nell'attuale ordinamento liturgico la festa della Santa Famiglia è inserita nel tempo natalizio e viene celebrata nella domenica situata all'interno dell'ottava di Natale. Quando il Natale cade di domenica non ricorre la domenica fra l'Ottava, poiché la domenica successiva coincide con la solennità di Maria Santissima Madre di Dio. In questo caso, dunque, la festa della Sacra Famiglia si celebra il 30 dicembre.

Con la festa della Santa Famiglia la Chiesa propone alle famiglie cristiane un modello di vita e di riferimento valido nel cammino di fede ma anche nelle asperità quotidiane, soprattutto a partire da un momento storico in cui il modello familiare, all'interno del vivere sociale, è sempre più in difficoltà. Attraverso la vita della Sacra Famiglia, infatti, ed in modo particolare attraverso

l'esperienza concreta di Cristo, i Vangeli tracciano un quadro realistico delle alterne vicende alle quali va soggetta la vita di una famiglia. Nella famiglia non tutto è idillio, pace, serenità: essa passa attraverso la sofferenza e le difficoltà dell'esilio e della persecuzione; attraverso le crisi per il lavoro, la separazione, l'emigrazione, la lontananza dei genitori. Nella santa Famiglia, come in ogni famiglia, vi sono gioie e sofferenze, dalla nascita all'infanzia, fino all'età adulta; si verificano avvenimenti lieti e tristi per ciascuno dei suoi membri.

LODARE CANTANDO

Come canto iniziale si può scegliere tra:

A Betlemme di Giudea (468)

Cantano gli angeli (469)

È nato il Salvatore (471)

Gloria in cielo (477)

Gloria in cielo (478)

Venite, fedeli (484) ...

All'**atto penitenziale** si può consigliare

Kyrie, eleison (218)

Signore, che ti sei fatto uomo, str. 1 (210)

Figlio del Dio vivente, str. 6 (206)

Eventualmente si può anche tralasciare il canto d'ingresso (sostituito da un brano di organo) per cantare il **Gloria**: 220-229 (cf anche i nn. 650, 654).

Per il **salmo responsoriale** si possono reperire ritornello e salmo propri del giorno da *Il canto del salmo responsoriale della domenica secondo il nuovo Lezionario Festivo* (Elle Di Ci, p. 14)

Oppure uno dei seguenti salmi:

[Spartito: A. Parisi](#)

[Spartito: V. Tassani](#)

Altri eventuali **ritornelli**:

Venite al Signore con canti di gioia (123-124), Beati i puri di cuore (134), Dona la pace, Signore (410), Noi siamo la tua terra (423).

Come **Alleluia** si può cantare in particolare

Alleluia! Cieli e terra cantano!, str. 3 (240)

Alleluia! Lodiamo il Signore! (255)

Alleluia! Viene il Salvatore! (241)

Alleluia! Per noi è nato un bambino! (242)

Alleluia! È nato un bimbo in Betlehem! (243)

Alleluia! Cantate al Signore! - str. 6 (269)

Comunione:

È nato un bimbo in Betlehem (476)

Nato per noi (479)

Vergine del silenzio (595)

Dio s'è fatto come noi (470)

Signore, fa di me uno strumento (726).